

ALLEGATO A)

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER
L'ARRICCHIMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI PERCORSI BIENNALI
REALIZZATI DALLE FONDAZIONI ITS - ANNO 2012**

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Visti in particolare:

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69 comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4 comma 3 e 8 comma 2 del Presidente del Consiglio dei Ministri, 25 gennaio 2008.

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 775/2011 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione";
- n. 2047/2010 "Individuazione Istituzioni scolastiche promotrici e fondatrici di Fondazioni ITS";
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265"s.m;

1. Finalità generali

Con il presente Invito si intende sostenere la qualificazione e l'arricchimento dei percorsi biennali attraverso il finanziamento di proposte progettuali che valorizzino la dimensione regionale ed europea della Rete Politecnica degli Istituti Tecnici Superiori. Le proposte progettuali dovranno rendere effettiva l'integrazione e la complementarietà dei percorsi realizzati dagli ITS della Regione e promuovere la possibilità per gli studenti di fruire di moduli formativi in lingua inglese.

2. Finalità specifiche e linee di intervento

- Azione 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;
- Azione 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di Unità Capitalizzabili/ Moduli formativi in lingua inglese;

3. Caratteristiche dei progetti e destinatari delle attività

Azione 1. Attività per l'integrazione e la complementarietà dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS

Le attività da sviluppare devono, pena la non ammissibilità, essere rivolti ad allievi frequentati almeno due diversi percorsi biennali erogati da Fondazioni

distinte. Potranno essere coinvolti allievi di percorsi avviati nell'a.s. 2011/2012 e/o che saranno avviati nell'a.s. 2012/2013.

Tutta l'attività dovrà essere realizzata in presenza. A tal fine potranno essere riconosciuti i costi legati alla mobilità degli studenti come previsto dalla DGR n. 105/2010.

Le proposte dovranno permettere:

- la creazione di una comunità degli allievi frequentanti gli ITS della regione;
- la fruizione congiunta di momenti formativi, anche sviluppati in forma seminariale che vedano il coinvolgimento di figure altamente qualificate (esperti, testimoni privilegiati, rappresentati di istituzioni nazionali ed europee);
- la individuazione e valorizzazione della complementarità e della integrazione delle figure programmate dai diversi ITS;
- la individuazione dei temi trasversali comuni ai diversi percorsi.

Le attività potranno essere realizzate nelle sedi degli ITS o in altre sedi anche fuori dal territorio regionale.

La proposta dovrà dettagliare:

- Obiettivi specifici;
- Caratteristiche delle attività: contenuti, durata, modalità di realizzazione, metodologie didattiche, sede di svolgimento, caratteristiche delle docenze;
- Destinatari, eventuali modalità di individuazione (se non rivolti ad interi gruppi classe);
- Fondazioni ITS coinvolte.

Azione 2. Attività per rafforzare la dimensione europea della formazione: attivazione di Unità Capitalizzabili/Moduli formativi in lingua inglese

Potranno essere candidati progetti che prevedono lo sviluppo di uno o più moduli didattici, previsti nel curriculum formativo, in lingua inglese. Tutta l'attività dovrà essere realizzata in presenza.

La proposta dovrà dettagliare:

- Caratteristiche delle **Unità Capitalizzabili e/o** dei moduli in termini di contenuti, competenze e durata;
- Metodologie didattiche;
- Caratteristiche delle docenze.

Le Unità Capitalizzabili e/o moduli dovranno essere rivolti all'intero gruppo classe costituito dagli allievi iscritti e frequentanti i percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS avviati nell'a.s. 2011/2012 o che saranno avviati nell' a.s. 2012/2013.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare i progetti le Fondazioni ITS aventi sede legale in Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2047/2010.

Ogni Fondazione non potrà presentare più di un progetto che potrà contenere proposte a valere su una o su entrambe le azioni previste.

5. Risorse finanziarie

Le risorse regionali per il finanziamento dei progetti sono pari a euro 300.000,00.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti, corredati dalla relativa richiesta di finanziamento in regola con le vigenti norme sul bollo, se dovuto, e redatti sull'apposita modulistica, sottoscritti dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -
Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il 30 marzo 2012.

La modulistica e la richiesta di finanziamento sono disponibili all'indirizzo www.emiliaromagnasapere.it.

7. Procedure e criteri di valutazione

Per essere dichiarati ammissibili, i progetti devono essere:

- inviati entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni richieste;
- corredati dalla richiesta di finanziamento;

La valutazione di ammissibilità sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

La valutazione dei progetti verrà effettuata dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale n. 8603 del 13/07/2011.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti presentati.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

I punteggi saranno attribuiti ai progetti secondo la seguente griglia di valutazione:

Azione 1.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione e dell'attività	1.1	Coerenza del progetto con gli obiettivi generali della Rete Politecnica e con gli obiettivi specifici del presente invito	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e coerenza della individuazione dei destinatari in termini qualitativi e quantitativi	15
	2.2	Qualità e completezza della proposta in termini di contenuti e modalità attuative	25
	2.3	Qualità delle risorse professionali	10
	2.4	Adeguatezza delle modalità organizzative e logistiche	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento aree di integrazione/complementarietà proposte o aree trasversali	10
	4.2	Ampiezza e completezza del partenariato tra Fondazioni ITS	10
Totale			100

Azione 2.

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione e dell'attività	1.1	Coerenza del progetto con gli obiettivi generali della Rete Politecnica e con gli obiettivi specifici del presente invito	10
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e completezza della proposta in termini di contenuti e competenze	25
	2.2	Qualità e completezza della proposta in termini di metodologie didattiche	20
	2.3	Qualità delle risorse professionali	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	15
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Trasferibilità della proposta e modalità di diffusione della stessa	15
Totale			100

Saranno dichiarati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 70 punti.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria che consentirà di finanziare i progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

8. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichino tempi più lunghi.

La delibera di Giunta di approvazione, concessione dei finanziamenti e assunzione di impegno di spesa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della RER.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso gli uffici del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

9. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

10. Indicazione del Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

11. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle

informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento e proposte progettuali alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.